

Frane, alberi caduti, acqua alta Castellammare come Venezia

E a Torre del Greco auto travolte dal fango: è rivolta

Un anno fa
la morte
di Valeria



Ad ottobre dello scorso anno la morte della ventitreenne Valeria Sodano annegata a Pollena Trocchia in un torrente di fango e acqua venuto giù durante un violento temporale. Sotto accusa un alveo intasato di rifiuti, uno dei tanti lungo le pendici del Vesuvio. La ragazza stava tornando a casa con un'amica in auto, una Y10, intorno all'una di notte: nel tentativo di mettersi in salvo uscirono dall'auto ma vennero sorprese da un'altra ondata. L'amica riuscì a salvarsi aggrappandosi a un cancello. Valeria, invece, venne scagliata a terra e morì annegata.

Salvo Sapia

Una pioggia che non lava ma che lascia scie di fango nelle strade del centro; una pioggia che dura poco ma abbastanza per inondare prima le fogne e poi, rapidamente, le strade; una pioggia che blocca treni, aliscafi, traghetti, inonda strade e blocca gli automobilisti nelle loro vetture. Su 92 Comuni della provincia di Napoli lo stato d'allerta per le precipitazioni è scattato in 40 città con oltre duecento richieste d'intervento ai vigili del fuoco.

Castellammare. La pioggia intensa caduta dalle 8.30 alle 9.30 ha provocato una frana nella zona di Madonna della Libera, con il fango che ha invaso le stradine ed è, violentemente, sceso fino a via Brin, via Duilio e piazza Fontana Grande. Evacuata per motivi precauzionali una scuola elementare e materna in via Fratte. All'origine della colata di fango e sassi l'esondazione di un rivo che attraversa il Monte Faito. Allagate anche via Roma, via Bonito, piazza Principe Umberto. Altro fronte d'allerta dal Sarno. Via Ripuaria, infatti, è stata chiusa al traffico. Pioggia e polemiche con il sindaco che spiega che alle 11 era tornato quasi tutto alla normalità: «La scena che ha offerto la città dopo la devastante pioggia che è caduta era tutto sommato normale. È stata neutralizzata una bomba d'acqua. Abbiamo dimostrato che il lavoro fatto nei mesi scorsi sulle caditoie è stato molto efficace». Di contro il consigliere Sicignano (Fli): «Quello che è successo nelle cui strade si sono formati pericolosi torrenti di acqua e fango è un fatto di una gravità inaudita. Deve intervenire la Regione». E l'assessore regionale alla protezione civile, Edoardo Cosenza, spiega: «Squadre

dell'Arcadis e del Genio civile stanno effettuando sopralluoghi in base alle criticità evidenziate. I primi controlli ed interventi hanno riguardato le scuole».

Torre del Greco. Tragedia sfiorata in via Crescenzo Mazza. Un fiume di fango ha sorpreso diversi automobilisti che, intorno alle 8.30 di ieri mattina, stavano attraversando il sottopasso di recentissima costruzione che collega via Litoranea con via Nazionale. Una massa d'acqua e terreno che ha travolto in particolare una Mercedes classe C guidata da Antonio De Rosa, 28 anni, che è riuscito a mettersi in salvo uscendo dal finestrino e aggrappandosi al tetto dell'auto. Momenti di paura e tensione vissuti anche da un'altra coppia di coniugi che, per fortuna, è stata sorpresa dall'acqua pochi istanti prima di imboccare il sottopasso ormai allagato. Tensione quindi in via Litoranea. La denuncia del presidente del comitato di quartiere, Gianni Pinto: «Era impossibile transitare sotto il ponte che porta alla nuova strada costruita per alleviare il traffico». Disagi anche a Torre Annunziata.

San Giorgio a Cremano. La situazione più drammatica si è vissuta in via Morone. Un uomo di 63 anni è rimasto intrappolato nell'auto a causa della forte pioggia ed è stato salvato dalla polizia. Gli agenti del commissariato locale, richiamati sul posto per l'intervento, hanno notato un'Alfa Romeo 156, ferma al centro della strada, sommersa dall'acqua fino ai finestrini. All'interno un 63enne in seria difficoltà perché l'acqua piovana era penetrata all'interno della vettura e ne osta-

colava il movimento. Un primo tentativo di salvataggio da parte degli agenti è andato a vuoto: una corda rimediata sul posto per trainare l'auto, infatti, si è spezzata. I poliziotti sono riusciti a forzare il finestrino posteriore per far uscire il conducente immerso nell'acqua. L'uomo non ha avuto bisogno di cure mediche. E c'è spazio anche per le accuse dell'assessore Giorgio Zinno: «San Sebastiano e Ercolano non puliscono caditoie e alvei. Noi sì. E quando piove è un disastro. Siamo invasi dai loro detriti».

Area vesuviana e Nola. Ad Ottaviano l'acqua scesa dal Vesuvio, assieme al fango e ai detriti, ha causato danni alle strade cittadine, in alcune delle quali si sono aperte delle voragini. A Terzigno sono saltati i tombini e si sono allagati decine di sottoscala e cantine. Disagi anche a Striano e Poggioreale. A Nola sono stati salvati dai vigili del fuoco due conducenti di camion rimasti intrappolati.

Napoli. Problemi tra Barra e Ponticelli dove il conducente di un tir, andatosi a infilare in una strada chiusa al traffico è rimasto bloccato dall'acqua e quindi intrappolato all'interno della sua cabina. Sono intervenuti i vigili del fuoco sommozzatori con un canotto per trarlo in salvo. Disagi e segnalazioni anche nella zona di Fuorigrotta.

**Lo scontro
Bobbio:
«La città
ha retto bene»
L'opposizione:
«Fatti gravi
intervenga
Caldoro»**

Salerno. A causa delle intense precipitazioni è rimasta temporaneamente chiusa al traffico anche la rampa di uscita dello svincolo di Battipaglia, in carreggiata nord, dell'A3 Salerno-Reggio Calabria. Due gli istituti evacuati in via precauzionale a Nocera Inferiore e Castel San Giorgio.



Venerdì 14 settembre 2012
Il Mattino